

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VII, n. 19

18 ottobre 2007

Sommario:

Di nuovo on-line il sito di Confagricoltura Veneto	pag. 2
Rinnovo delle cariche confederali: il parere del Triveneto	pag. 2
Bonifica/1: Confagri Veneto incontra l'assessore Conta	pag. 3
Bonifica/2: occhio alle proposte dell'ultima ora	pag. 4
L'impegno di Confagri Veneto per ridurre la burocrazia	pag. 5
Il Piano di tutela delle acque rispetti le aziende agricole	pag. 6
Proroga per la comunicazione spandimento reflui e per il PUA	pag. 7
Allevatori senza titolo	pag. 7
Brevi	pag. 8
Buono a sapersi	pag. 8
Agenda	pag. 9

DI NUOVO ON-LINE IL SITO DI CONFAGRICOLTURA VENETO

Dopo un periodo di silenzio, dovuto alla necessità di adeguare questo fondamentale strumento informativo, Confagricoltura Veneto si ripresenta con un volto più moderno ed accattivante

Confagricoltura Veneto ha messo on-line il suo sito internet all'indirizzo

www.confagri.ve.it.

Il sito è organizzato in maniera da offrire nel modo più chiaro, semplice e razionale le più importanti notizie sull'attività di Confagricoltura Veneto e, in generale, sul mondo agricolo della nostra regione. Nella pagina iniziale sono presenti i percorsi di navigazione che permettono di accedere alle notizie suddivise per argomento, l'approfondimento del mese, ovvero un blog nel quale è possibile inserire dei commenti all'articolo posto in primo piano e le tre notizie pubblicate più di recente.

All'interno del sito, inoltre, si trovano tutte le informazioni su chi è Confagricoltura Veneto, la sua mission, dove si trova e come può essere raggiunta, le sue sedi provinciali, gli enti collegati e le sezioni di prodotto.

Non mancano, infine, le pagine dedicate al giornale dell'Associazione "Mondo Agricolo del Veneto", scaricabile in versione PDF, al glossario di Confagricoltura Veneto e una sezione dedicata ai consigli e suggerimenti dei lettori.

Venite a visitarci!

RINNOVO DELLE CARICHE CONFEDERALI: IL PARERE DEL TRIVENETO

In vista delle elezioni nazionali di presidente, vicepresidente e Giunta, si conferma la piena fiducia a Federico Vecchioni e Antonio Borsetto

I Consigli direttivi di **Confagricoltura del Veneto e del Friuli Venezia Giulia**, con il pieno consenso dei Consigli di **Trento e Bolzano**, riunitisi a Venezia nei giorni, scorsi hanno espresso il più vivo apprezzamento per il lavoro svolto in questi tre anni dal presidente **Federico Vecchioni**.

Ciò premesso, all'unanimità hanno espresso il pieno appoggio per la conferma di Federico Vecchioni alla presidenza nazionale per il prossimo triennio.

I Consigli Direttivi hanno, altresì, espresso la richiesta di mantenere all'interno di Confagricoltura l'attuale rappresentanza del Triveneto sia nei ruoli che nelle persone.

In tal senso hanno ribadito la piena fiducia ad **Antonio Borsetto**, quale espressione del

Triveneto all'interno della Giunta Confederale e ne sollecitano la conferma alla Vice Presidenza, in virtù dell'impegno profuso e delle capacità dimostrate nel ricoprire fino ad ora tale incarico.

I Consigli, inoltre, in considerazione del peso politico ed economico rappresentato, hanno chiesto che venga riservata la giusta attenzione nei confronti dei dirigenti del Triveneto al momento di individuare le persone da segnalare all'interno degli Enti interni ed esterni a Confagricoltura.

BONIFICA/1: CONFAGRI VENETO INCONTRA L'ASSESSORE CONTA

Riconoscimento condiviso della necessità di una rapida approvazione della nuova legge regionale, anche per superare il contenzioso giudiziario già emerso

Di comune utilità l'incontro tenutosi a Palazzo Balbi fra il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, i presidenti delle altre Associazioni agricole e dell'Unione regionale Bonifiche, e l'assessore regionale alle politiche dell'ambiente, Giancarlo Conta. Questi ha illustrato, per quanto di sua competenza, lo stato dell'arte della nuova legge veneta in materia di bonifica, la cui discussione è giunta alle battute conclusive nella IV Commissione del Consiglio regionale e il cui passaggio in aula deve quindi considerarsi ormai prossimo.

Guidalberto di Canossa, a sua volta, in piena sintonia con gli altri rappresentanti del mondo agricolo, ha ribadito la necessità di una rapida approvazione della legge, dalla quale ci si aspetta i necessari elementi di innovazione sul piano normativo, pur nella conservazione della identità e del ruolo fondamentali dei Consorzi di bonifica.

Inoltre, l'approvazione della nuova legge regionale contribuirà a risolvere i contenziosi in essere tra Enti consortili e soggetti pubblici o privati, introducendo nel sistema norme in grado di assicurare la piena efficacia dell'attività dei Consorzi di bonifica, attività da tutti ritenuta fondamentale per la salvaguardia idraulica del territorio veneto.

BONIFICA/2: OCCHIO ALLE PROPOSTE DELL'ULTIMA ORA

Severo il giudizio di Confagricoltura Veneto su alcuni emendamenti proposti dalla Lega Nord alla vigilia dell'approvazione della legge sulla bonifica da parte della IV Commissione consiliare

Confagricoltura Veneto è intervenuta sul presidente della IV Commissione del Consiglio regionale, Clodovaldo Ruffato, per richiamare la sua attenzione su alcune proposte in materia di bonifica avanzate dalla Lega Nord; proposte che, se venissero accolte nel testo normativo consegnato all'aula, costituirebbero un grave rischio per la continuità dell'attività dei Consorzi di bonifica veneti, minacciandone la funzionalità a difesa degli equilibri territoriali e idrogeologici della nostra regione.

In particolare, Confagricoltura Veneto ha ribadito che la previsione di porre per legge dei limiti al numero dei Consorzi va rifiutata, in quanto anticipa, attribuendole valore legislativo, una scelta che può essere fatta solo sulla base di precise indagini scientifiche.

Inoltre, Confagricoltura Veneto ha sottolineato che la proposta di ridurre il numero dei consiglieri dei Consorzi di bonifica dagli attuali 30 a 10 elettivi è inaccettabile, perché avvierebbe un processo forse irreversibile di pubblicizzazione e politicizzazione dei Consorzi snaturandone la reale identità e perché la diminuzione del numero dei consiglieri a fronte di una prevedibile diminuzione del numero dei Consorzi con conseguente aumento della superficie territoriale di competenza, comprometterebbe la possibilità, alla base dell'attività dei Consorzi stessi, di poter disporre di una rappresentanza capillare di tutto il territorio amministrato. L'obiettivo, poi, di ridurre i costi della politica, che taluni ritengono di perseguire anche in questo modo, ha aggiunto Confagricoltura Veneto, è chiaramente risibile, non solo perché i Consigli dei Consorzi non sono organi politici, ma anche perché il loro costo, come ormai ampiamente dimostrato, è irrisorio rispetto a ben altri costi, che, invece, non si riesce a contenere.

L'IMPEGNO DI CONFAGRI VENETO PER RIDURRE LA BUROCRAZIA

Un nuovo metodo di confronto per risolvere definitivamente i problemi dell'operatività di Avepa e dei rapporti fra quest'ultima e i CAA presentato al direttore dell'organismo pagatore

Su iniziativa di Confagricoltura Veneto ed in particolare del direttore **Sergio Bucci**, le Associazioni regionali agricole hanno incontrato nei giorni scorsi il direttore di Avepa, Fausto Luciani, e i suoi più diretti collaboratori, per consegnare formalmente le proposte operative, elaborate dal CAA di Confagricoltura Veneto in collaborazione con gli omologhi delle altre Associazioni, su due temi: la gestione del regime di concessione del carburante agevolato ai produttori (UMA) e la necessità della costituzione da parte di Avepa di un ufficio correzione anomalie delle domande presentate (BackOffice).

Con questa iniziativa Confagricoltura Veneto ha voluto dare un preciso segnale sulla indilazionabile necessità di avviare una concreta inversione di tendenza sull'attività di Avepa e sui rapporti tra quest'ultima e i CAA. La logica è quella di analizzare di volta in volta preliminarmente sul piano tecnico le aree di maggiore criticità dell'impianto Avepa e quindi di proporre per iscritto a quest'ultima e alla Regione le soluzioni ritenute più idonee, sollecitandone l'accettazione in tempi ristretti.

I contenuti delle proposte, inoltre, verranno adeguatamente comunicate sia ai vertici politici regionali (vicepresidente della Giunta regionale Luca Zaia e presidente della IV Commissione Clodovaldo Ruffato) sia a quelli burocratici (segretario generale Giuseppe Nezzo), in modo da dissipare fin dall'inizio ogni dubbio in merito a ciò che viene richiesto, a ciò che si può fare e a chi e come deve farlo

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE RISPETTI LE AZIENDE AGRICOLE

La VII Commissione consiliare, competente in materia di ambiente, ha avviato le consultazioni sul nuovo Piano di tutela delle acque: Confagri Veneto ha partecipato con un documento ricco di proposte

Un dettagliato documento di osservazioni e proposte è stato inviato congiuntamente da **Confagricoltura Veneto** e le altre Associazioni agricole alla VII Commissione del Consiglio regionale riguardo il Piano di tutela delle acque.

In primo luogo si osserva che nel Piano non è evidenziata la necessità che l'agricoltura ha, dopo l'uomo, di avere un costante approvvigionamento di acqua di buona qualità, tale da permettere di produrre derrate alimentari sane e qualitativamente competitive. Inoltre, dal punto di vista legislativo, manca un coordinamento tra le diverse normative agro-ambientali che interessano il territorio veneto, come Direttiva Nitrati, Condizionalità, Tutela dell'atmosfera (IPPC), Natura 2000, aree ZPS e SIC, gestione rifiuti, normative territoriali. Gli assessorati Ambiente, Agricoltura e Sanità dovrebbero interagire non solo con norme condivise, ma anche con finanziamenti mirati che tutelino di fatto l'ambiente. Appare necessario, inoltre, aggiornare, attraverso l'utilizzo di metodiche comuni, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati ambientali e territoriali veneti (aria, acqua e terra), oggi non sempre confrontabili tra loro.

Fra le numerose osservazioni di dettaglio a carattere più tecnico contenute nel documento, ricordiamo almeno la segnalazione secondo cui la prima designazione delle aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari non appare coerente con la normativa statale vigente, in base alla quale un'area è considerata vulnerabile quando l'utilizzo al suo interno dei prodotti fitosanitari autorizzati pone in condizioni di rischio le risorse idriche e gli altri comparti ambientali rilevanti. Invece l'aver associato, in fase di prima designazione, alle aree vulnerabili ai nitrati le aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari, non risponde di certo alla metodologia prevista dalla norma.

E' discutibile anche, ricorda Confagricoltura Veneto, il riferimento ad un piano di utilizzazione che dovrebbe regolamentare l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari. E' l'ennesimo onere, infatti, che cala sull'impresa agricola in aggiunta ad altri già previsti da norme comunitarie come la Direttiva nitrati. Quindi, per non gravare ulteriormente l'azienda agricola di adempimenti spesso contraddittori, si propone per tutte le aziende ricadenti in

queste aree l'applicazione dei vincoli e delle indicazioni di natura agronomica contenute nella cosiddetta condizionalità, introdotta dalla normativa comunitaria e attuata dal Ministero delle Politiche Agricole nonché dalla Giunta della Regione Veneto.

PROROGA PER LA COMUNICAZIONE SPANDIMENTO REFLUI E PER IL PUA

L'ha sollecitata alla Giunta regionale Guidalberto di Canossa, forte del fatto che la stessa iniziativa è già stata presa da Lombardia ed Emilia Romagna

Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, ha scritto alla Giunta regionale per sollecitare una proroga al 30 settembre 2008 della scadenza prevista per la presentazione della comunicazione di spandimento dei reflui e del Piano Utilizzazione Agronomica (PUA) ai sensi della Direttiva comunitaria Nitrati. A sostegno della richiesta sono portate numerose e fondate ragioni: le notevoli difficoltà che l'applicazione della Direttiva Nitrati comporta per la zootecnia regionale e l'intero settore primario; la non facile applicazione del modello informatico per la compilazione del PUA; l'esempio delle Regioni limitrofe come Lombardia ed Emilia Romagna che hanno già spostato tale scadenza o si stanno preparando a farlo, per cui appare indispensabile che anche il Veneto si allinei per non penalizzare i nostri allevatori; l'utilità di un periodo di ulteriore analisi e verifica per l'applicazione delle nuove regole ambientali - Direttiva Nitrati, Piano di Tutela delle Acque, Natura 2000 ecc. - allo scopo di aiutare il settore a adottare scelte oculate e compatibili con le esigenze del mercato; il fatto che i possibili finanziamenti saranno a disposizione per le aziende zootecniche solo nel 2008 con i bandi del nuovo Programma di Sviluppo Rurale.

ALLEVATORI SENZA TITOLO

Alcuni produttori di bovini da carne in soccida sono in attesa di una parola definitiva sull'attribuzione dei titoli PAC

E' giusto riconoscere la possibilità di accedere all'assegnazione di titoli PAC dalla riserva nazionale agli allevamenti di bovini da carne, titolari di contratto di soccida nel triennio di

riferimento, che successivamente abbiano interrotto tale contratto, continuando l'allevamento direttamente.

Lo ha scritto il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, in una lettera inviata d'intesa con le altre Associazioni agricole al vicepresidente della Regione Luca Zaia.

Guidalberto di Canossa, infatti, osserva che questi allevatori si vedono non assegnata la totalità dei premi PAC, rispetto alla mandria allevata nel periodo di riferimento, per l'impossibilità di un adeguamento della assegnazione dei premi rispetto alla nuova situazione dell'allevamento, perché, al momento della fissazione storica dei premi in soccida, parte sono stati assegnati al soccidante.

Il presidente di Confagricoltura Veneto conclude il suo intervento manifestando la persuasione che anche il Ministero delle politiche agricole veda favorevolmente la possibilità di concretizzare la richiesta attraverso adeguati provvedimenti di modifica delle possibilità di accesso alla riserva nazionale per la fattispecie in discussione.

(Al momento di andare in stampa riceviamo un incoraggiante segnale di interessamento da parte del vicepresidente Zaia, che ci invia per conoscenza una lettera a sua firma in cui il problema da noi sollevato viene portato all'attenzione del ministro De Castro. N.d.r.)

BREVI

- Notevole interesse sta suscitando negli agricoltori veneti la possibilità di stipulare un accordo con l'industria Pasta Zara, leader del comparto, per la fornitura della materia prima necessaria alla produzione di pasta alimentare a base di farro. **Confagricoltura Veneto** ha già organizzato alcuni incontri fra gli agricoltori ed i rappresentanti del gruppo industriale, con esiti soddisfacenti. I contatti continuano per giungere in tempi brevi alla conclusione dell'accordo.

BUONO A SAPERSI

- ❖ Il Ministero per le politiche agricole ha confermato a Confagricoltura per le vie brevi che, sui terreni dove sono abbinati titoli da ritiro è possibile coltivare tutte le produzioni a seminativo e, di conseguenza, richiedere gli aiuti diretti e i pagamenti supplementari

previsti dalla PAC. Non sarebbe invece consentito richiedere il pagamento specifico per le colture energetiche, escluso espressamente sulle superfici ove sussistono titoli da ritiro.

- ❖ La Giunta regionale ha chiesto al Ministero delle politiche agricole la dichiarazione di eccezionale avversità atmosferica per le trombe d'arie che hanno colpito i comuni di Monte di Malo, Sandrigo, San Pietro Mussolino e Valdagno (VI) il 2 e 9 luglio e i comuni di Salizzole e Vestenanova (VR) il 9 e 10 luglio. Le domande dovranno essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto ministeriale che dichiara l'esistenza dell'eccezionale avversità atmosferica.
- ❖ La Giunta regionale ha deciso di aprire i termini per la presentazione di domande per il cofinanziamento di iniziative volte a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Sono disponibili 213.485 euro. Le domande andranno presentate nei 45 giorni successivi alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione. Potranno partecipare anche le Forme Associate di apicoltori.

AGENDA

Lunedì 22 ottobre

- ✓ Il presidente **Guidalberto di Canossa** convoca il Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto per discutere, fra l'altro, delle problematiche urbanistiche connesse ai nuovi PAT comunali e del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
- ✓ Si tiene l'assemblea dei soci di ERAPRA Veneto, l'Ente di formazione ed aggiornamento professionale, presieduto da **Loreta Carobolante Bellussi**, espressione di Confagricoltura Veneto.

Mercoledì 24 ottobre

- ✓ Si riunisce, con la presidenza dell'assessore Elena Donazzan e la partecipazione di **Confagricoltura Veneto**, la Commissione regionale per la concertazione fra le parti sociali, per esprimere, fra l'altro, alcuni pareri in tema di occupazione dei disabili.

Lunedì 29 ottobre

- ✓ Si riunisce la Sezione bieticolo-saccarifera di Confagricoltura Veneto. Alla presidenza è stato chiamato **Francesco Ciani Bassetti**, dopo che il presidente uscente, **Gianandrea Carazzolo**, ha rassegnato le dimissioni in quanto eletto presidente del bacino bieticolo-saccarifero veneto-friulano.

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it